

NOI!

NOTIZIE DAL PS DI BELLINZONA

**ADIEU
MONSIEUR
BERSET**

**LA SFIDA
DI UN CAMMINO
INSIEME**

**ARRIVANO
I ROCKETS!**

**TROPPIA
PRUDENZA È
PERICOLOSA**

PS

www.ps-bellinzona.ch

EDITORIALE

“Siamo molto dispiaciuti della decisione di Alain Berset, ma allo stesso tempo comprendiamo questa decisione personale di non ripresentarsi dopo dodici anni di mandato”



2 Ha detto, una volta saputa la notizia, Cédric Wermuth, co-presidente del PS Svizzero, e ha proseguito:

“Come ministro della sanità, Alain Berset ci ha guidato nei momenti difficili della pandemia, ha lavorato per una Svizzera solidale e per il rafforzamento del potere d’acquisto. Lo ringraziamo sin da ora dal profondo del cuore per il suo enorme impegno”.

Dodici anni sono tanti, soprat-

tutto in una posizione logorante come il Consigliere federale. Andreotti, uno dei grandi vecchi della politica italiana diceva: *“il potere logora chi non ce l’ha”.* D’altra parte, due anni di covid, hanno sicuramente messo a dura prova Alain Berset che si è trovato, come molti suoi colleghi, a gestire una situazione in cui le certezze erano davvero poche.

Mattea Mayer, co-presidente del PS ha ribadito inoltre:

“Berset ha contribuito in

modo significativo a migliorare l’uguaglianza delle persone con disabilità, ha rafforzato il finanziamento dell’AVS e si è battuto contro l’esplosione dei premi di cassa malati. Anche in futuro, decisioni importanti per la Svizzera solidale dovranno essere prese dal Dipartimento dell’Interno. Nelle ultime settimane abbiamo visto in Parlamento che i partiti borghesi non si tirano più indietro nemmeno di fronte alla richiesta di tagli alle pensioni AVS. È quindi ancora più importante

che il PS continui a farsi portavoce di una Svizzera solidale in Consiglio federale.”

Un grazie di cuore va, da parte del PS, al suo Consigliere federale.

A settembre dopo l’elezione della nuova presidenza, il gruppo parlamentare affronterà il tema della successione.

SOMMARIO

La sfida di un cammino insieme **3**

Arrivano i Rockets! **4**

Da che animale viene il latte di soia? **6**

Troppa prudenza è pericolosa **6**

Feste senza plastica **8**

Virtual tour **9**

Modi di dire cinema: Arnold **10**

Il campo di calcio è salvo! **11**

Femminismo comunitario: agiamo? **12**

LA SFIDA DI UN CAMMINO INSIEME

Discorso di Alberto Casari quale primo cittadino per il passaggio di legislatura.

di Alberto Casari

3 Fra qualche minuto avverrà il cambio di presidenza del CC e ci avvicineremo all'ultimo anno di questa legislatura corta, la seconda della nuova Bellinzona che con i suoi ex comuni, oggi quartieri, hanno accettato la sfida di proseguire il cammino insieme, cercando di dare il meglio di sé.

Come viene citato nel consuntivo, forse, si cominciano ad intravedere i frutti di questa unione. Il cammino è tracciato la direzione è chiara, indietro non si torna. I prossimi anni per la città saranno anni importanti sia da un punto di vista finanziario, che progettuale. Nel '24 finirà il sostegno cantonale a transitoria compensazione della riduzione del contributo di livellamento e l'anno successivo, dico io, purtroppo entrerà in vigore l'ultima tappa della riforma fiscale. Alla fine, saranno 5.3 mio di franchi in meno di introiti per la città.

Per la parte dei progetti: il quartiere Officine, nuovo ospedale, stabile gemello IRB, per citare i più importanti. Bellinzona cambierà radicalmente nel giro di una decina di anni, pur rimanendo un piccolo borgo, siamo la decima parte di Zurigo. Ma proprio perché siamo la decima parte di Zurigo, la nostra città sta già diventando sempre più attrattiva, lo attesta il crescente numero di abi-

tanti. Certamente il Municipio attuale, i municipi futuri, non devono e non dovranno focalizzarsi unicamente sui grandi progetti, bisognerà sempre avere un occhio di riguardo e la giusta attenzione verso quei servizi che fanno la differenza nella qualità di vita degli abitanti. La società è radicalmente cambiata e per molti nuclei familiari, per le famiglie monoparentali, lavorare, lavorare in

due è d'obbligo, per sopravvivere! Non è una scelta! La conciliabilità lavoro famiglia, a Bellinzona ha qualche ritardo rispetto ad altre città ticinesi.

Un'attenzione diversa degli spazi verdi, una nuova concezione di verde urbano che i cambiamenti climatici volenti o nolenti ci obbligheranno a fare. Una migliore e più sicura rete ciclabile che non sia



immaginata solo per lo svago ma che possa permettere di spostarsi nel fondovalle fra casa e lavoro in tutta sicurezza. Le piste ciclabili all'interno dei quartieri più grossi sono tutt'altro che sicure!

Purtroppo, in questo consenso, ci sono state troppe critiche sull'attività culturale. La cultura va sostenuta anche se non si allinea con il pensiero comune o con il volere della maggioranza. Deve essere così per definizione. Non dobbiamo addomesticare le masse ma cercare di avere una popolazione pensante, che sappia riflettere e determinarsi autonomamente. La cultura ha anche questo ruolo.

Non va dimenticata nemmeno la cultura alternativa, che di principio non si allinea con il pensiero dominante, quella che, per esempio, nasce dai centri autonomi. In Ticino, abbiamo deciso di dargli un colpo di spugna.

Non tutti vogliono allinearsi o accettare completamente il modello dominante e scelgono altre strade, di vita, di pensiero. Una società, una città aperta, disposta all'ascolto, pronta ad accogliere tutte e tutti, che non giudichi nessuno né per i suoi pensieri né tanto meno per il suo orientamento sessuale, questa è la Bellinzona del futuro!



ARRIVANO I ROCKETS!

Con l'arrivo a Bellinzona dell'hockey nazionale targato Swiss League grazie alla creazione dei Bellinzona Rockets da parte dei GDT Bellinzona e dall'HC Ambri-Piotta, nella capitale si porterà nuovo spettacolo e attenzione mediatica.

di Michele Egloff

4 Un'occasione irripetibile per il movimento hockeistico della Turrita e per lo sport bellinzonese in generale, che ha il pregio di riaccendere i riflettori sulla mancanza di spazi presso la pista del ghiaccio.

L'hockey nazionale a Bellinzona quale stimolo per sbloccare la situazione

Malgrado la pianificazione concordata tra Bellinzona sport, i GDT Bellinzona, il Club di Pattinaggio di Bellinzona e l'Ufficio cantonale dello sport, la disponibilità di ghiaccio, di

spogliatoi e di spazi idonei alle attività collaterali resta insufficiente. È necessario e urgente trovare una soluzione.

È importante sapere che la disponibilità della pista esterna sull'arco della stagione invernale si sia notevolmente ridotta negli anni a causa dell'innalzamento delle temperature medie e dell'assenza di reti protettive ombreggianti. È una superficie di ghiaccio che quando disponibile risulta spesso molle e inzuppata nonché invasa dalla sabbia sollevata dal vicino campo da

beach-volley. Una situazione insostenibile per i club sportivi e per le scuole della regione.

Urgente: la copertura della pista esterna è una priorità

Un'interrogazione interpartitica firmata da Matteo Mozzini, primo firmatario, e Carmelo Malingamba (PLR), da Alberto Casari e Michele Egloff (Unità di sinistra), Claudio Cattori e Davide Pedrioli (il Centro) e Manuela Genetelli (Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti) chiede al Municipio:

1) la copertura con urgenza



della pista di pattinaggio 2) il completamento del Centro sportivo della città, anche se a tappe.

Il completamento del Centro sportivo: un investimento con ricadute positive per tutti

L'interrogazione rende attenti che non si vuole solo aumentare l'offerta di ghiaccio per le società sportive, la scuola e la popolazione, ma anche incrementare l'attrattività di Bellinzona verso il "turismo sportivo". Eventi, competizioni e campi d'allenamento possono generare ricadute finanziarie per il settore alberghiero e i commerci e assicurare introiti per la gestione del Centro Sportivo Bellinzona stesso. Come nei primi anni duemila, quando le nuove infrastrutture del centro sportivo ospitavano campi d'allenamento di squadre di hockey di alto livello provenienti da Russia, Svezia, Finlandia e Cechia. Buone abitudini purtroppo scomparse a causa dell'insufficiente offerta di infrastrutture e della conseguente perdita di attrattività della capitale. Tornare ad attrarre turismo sportivo significa completare finalmente il centro sportivo con una visione coraggiosa e ambiziosa ma soprattutto sistemica, elaborando un progetto globale che consideri tutte le esigenze.





RAIFFEISEN

CCM

SKODA

ENNIO FERRARI

ENNIO FERRARI

SKODA

ENNIO FERRARI

ERLEX CCM

CCM

CCM

LIV GA

ail

ail

ail

NIMIS

NIMIS

NIMIS

GARAGE 3

24

37

TICINO

TICINO

POEN

POEN

SKODA

ENNIO FERRARI

ERLEX CCM

CCM

CCM

MAL DI... STRESS

DA CHE ANIMALE VIENE IL LATTE DI SOIA?

di Agnese Strozzeza



Durante le visite della nostra azienda agricola di montagna, è divertente osservare le reazioni delle giovani e dei giovani quando si spiega cosa si cela dietro alla produzione del latte.



di Alice Ambrosetti, candidata PS al Consiglio Nazionale

6 Non so per voi, ma per me giugno è sempre una prova di resistenza. Tra impegni professionali, eventi e momenti festivi, persino le occasioni simpatiche possono diventare un peso. A pensarci bene, però, quasi tutti i mesi sono così per chi accumula diversi ruoli impegnativi (lavorativi, famigliari, sociali).

Il rischio è di esaurirsi. E, di conseguenza, non solo di non più essere disponibile, ma addirittura di rappresentare un peso. Lo stress e la scarsa qualità del sonno possono addirittura contribuire allo sviluppo di patologie cardiovascolari. In queste situazioni, la riabilitazione può essere lunga e la fragilità permanente.

È necessario imparare a selezionare gli impegni, a dire di no, a non sentirsi indispensabili. Occorre ascoltare il proprio corpo e rispondere ai propri bisogni oltre che a quelli più esterni. Incoraggiamo anche chi non ha ancora osato proporsi ad offrire il proprio contributo in ambito politico, associativo, di volontariato sociale. Nuove forze vanno a sgravare quelle persone che, per il bene comune, corrono da una riunione all'altra.

Auguro un po' di pausa estiva.

Occhi sbarrati quando scoprono che la prima mungitura è alle 5.30 del mattino, brividi quando realizzano che si esce con le mucche anche se piove, smorfie quando si parla del letame. Oltre al divertimento, nasce però anche lo sconcerto: davvero coloro che saranno le nostre consumatrici e i

nostri consumatori non sanno che dietro a un litro di latte non c'è solo una mucca ma un enorme lavoro? Veramente la futura generazione non sa che il paesaggio svizzero da cartolina esiste solo grazie al lavoro delle agricoltrici e degli agricoltori che impediscono l'avanzare del bosco?



L'agricoltura: o mondo idilliaco o fabbrica

Purtroppo si riscontra che vi sono tra le giovani e i giovani due concezioni opposte dell'agricoltura: un mondo idilliaco privilegiato o una fabbrica per animali. Ma la realtà è un'altra ed è che l'agricoltura di montagna è un'agricoltura fatta da persone appassionate, rispettose degli animali e dei pascoli; è un'agricoltura che segue i ritmi della natura e non li impone; è un'agricoltura che non mira al profitto ma alla valorizzazione dei prodotti. Ed è fondamentale che la nuova generazione venga sensibilizzata e ne sia consapevole per garantire la sopravvivenza di un tipo di agricoltura che, in fondo, dovrebbe essere il modello per l'agricoltura del futuro.

JUNGLE SHOP

Di Corrado Mordasini



TROPPIA PRUDENZA È PERICOLOSA

Il Consuntivo 2022 che abbiamo approvato ci propone un risultato d'esercizio positivo, si tratta di un avanzo d'esercizio di quasi 7 milioni di franchi, con un miglioramento di circa 10 milioni di franchi rispetto al dato di preventivo.

di Lisa Boscolo, capogruppo Unità di sinistra



7 Consuntivo approvato, ma non senza dei ma. Il chiaro dato di scostamento tra consuntivo e preventivo non può passare inosservato. Ci porta ad osservare che la prudenza del Municipio nelle spese, sia un esercizio pericoloso sul lungo termine che porta a giustificare un freno a investimenti importanti o potenziamenti per i servizi alla popolazione.

Le scelte politiche sui servizi alla cittadinanza hanno un costo e impatto sulle finanze ma sono fondamentali per la qualità di vita della popolazione, in particolare delle famiglie. Come gruppo abbiamo sempre sostenuto i grandi investimenti che stanno portando Bellinzona a una città di un certo livello con un buon sviluppo tecnologico, innovativo. Di originalità, coraggio e lungimiranza a questo Municipio non sono mai mancati. Tuttavia, il Municipio pecca però di progettualità nell'ambito sociale e nella gestione del verde e non è la prima volta che lo rimarchiamo, ma anche nel consuntivo 2022 vi è la dimostrazione.

Il settore sociale procede a ritmo di lumaca in tutte le politiche sociali, in particolare in quelle famigliari e in quelle giovanili. 5 anni fa l'esecutivo

si è reso conto del bisogno urgente da parte delle famiglie di avere degli asili nido e in questi 5 anni di asili nido se n'è cominciato a parlare nel preventivo 2024 con un riferimento ai privati. Questa tendenza a esternalizzare a demandare la gestione a privati non solo per gli asili nido ma di molte strutture extrascolastiche è problematica. Vediamo per

esempio il rischio che le tariffe dei privati non sono sempre accessibili a tutte le famiglie. Come gruppo esigiamo che ci siano dei chiari potenziamenti in questo settore, perché asili nido devono essere gestiti dal settore pubblico come succede in molti grandi poli del nostro Cantone.

Non possiamo più accettare

la lentezza nella gestione delle politiche sociali, in particolare quelle che permettono di conciliare la vita familiare e lavorativa e raggiungere una partita di fatto. Non possiamo nemmeno più aspettare l'introduzione del regolamento sociale, la base giuridica per erogare prestazioni sociali, che abbiamo votato ben tre anni fa.

Speriamo vivamente che la cautela verso il pareggio dei conti non pregiudichi spese e investimenti importanti sui servizi per il benessere dei cittadini e delle cittadine. Tagliare sulla spesa pubblica o continuare a congelare e ritardare investimenti nel sociale non fa altro che ritardare passi importanti verso una città paritaria, inclusiva e di qualità.

Attendiamo anche gli interventi necessari per mitigare gli effetti del riscaldamento climatico. Il tema o meglio la problematica è stata trattata nel PAC (piano d'azione comunale) con misure sul corto e lungo termine, ma tuttavia a distanza di due anni misure concrete non se ne sono viste. Avere una vera gestione del verde urbano e una politica climatica tangibile è urgente perché ha un impatto notevole sulla qualità di vita delle cittadine e i cittadini



FESTE SENZA PLASTICA

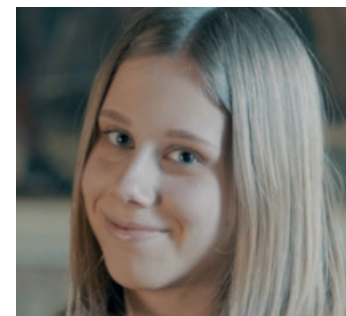
Approvata la mozione per la gestione eco-sostenibile dei rifiuti durante eventi e feste.

di Tosca Lepori

8 La mozione, presentata da Massimiliano Ay e cofirmatari addirittura nel 2016(!) nell'ex comune di Bellinzona e, analogamente presentata da Alessandro Lucchini nell'ex comune di Giubiasco, chiedeva l'inserimento nel Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti di un articolo che imponesse l'utilizzo di bicchieri e stoviglie riutilizzabili o monouso riciclabili in tutte le manifestazioni svolte sul suolo pubblico che necessitano dell'autorizzazione del comune.

Dal canto suo il Municipio, pur considerando meritevole di attenzione questa mozione, esprimeva delle preoccupazioni in merito alla sua applicabilità. In primo luogo perché le manifestazioni che avvengono sul suolo pubblico sono molto diverse fra loro, per tipologia e dimensione, rendendo dunque più difficile l'applicazione di direttive univoche. Inoltre se la manifestazione coinvolgesse esercizi limitrofi, a cui non verrebbero applicate le stesse regole, si creerebbero

delle disparità. Infine il Municipio rimarcava il fatto che già attualmente vengono applicate delle misure per favorire lo smaltimento, e nel limite del possibile la separazione, dei rifiuti in occasione di manifestazioni. Misure ritenute già sufficienti dal Municipio, il quale chiedeva dunque al Consiglio Comunale di respingere la proposta di inserimento del nuovo articolo nel Regolamento.



Di altra opinione era invece la Commissione della legislazione, la quale nel suo rapporto aveva sottolineato come sia ormai facile trovare, anche sul territorio, delle alternative alle stoviglie monouso e sia dunque giunto il momento per la città di dare il buon esempio, anche a livello cantonale dove ancora non sussiste una regolamentazione in tal senso. Durante la seduta di Consiglio Comunale del 20 giugno sono inoltre intervenuti i mozionanti, dapprima Massimiliano Ay, che ha presentato la mozione e, seppur riconoscendo i miglioramenti fatti dal Municipio, ha sottolineato come oggi ancora più che nel 2016 esistono alternative, facilmente sostituibili, alle plastiche monouso. Ha poi preso la parola anche il cofirmatario Ronald David (i Verdi) che ha ricordato come nel frattempo tutta l'Unione Europea si sia dotata di un regolamento in tal senso, ed è dunque importante che la città di Bellinzona faccia passi avanti in questo ambito.

La proposta è stata infatti approvata dalla maggioranza del Consiglio Comunale, con 39 favorevoli, 8 contrari e un astenuto.



FACEBOOK: I POST DI QUESTO MESE

In breve una selezione di post che sono stati pubblicati sulla pagina facebook del PS Bellinzona. Una carrellata mensile che riassume i fatti più importanti e seguiti.

9



Oggi è la giornata mondiale dell'ambiente. Come se ci fosse bisogno di un giorno per ricordarci che siamo vivi e che facciamo parte di un ecosistema. Un mondo che sta soffrendo e che sembra voler farci pagare la nostra incuria.

Le destre minimizzano, si coalizzano per ribadire la balla del secolo: mica è vero che ci sono in atto problemi climatici, i problemi sono ben altri. Certo, ditelo ai romagnoli, ultimi in ordine di tempo a subire la vendetta di un clima ormai sull'orlo del collasso.

La terra è il posto in cui viviamo. Siamo come quei condomini che vedono sgretolarsi il palazzo, vedono le infiltrazioni d'acqua e le erbacce ma non fanno nulla per non spendere soldi, senza rendersi conto che la loro casa i sta disgregando.

La giornata del clima ci ricorda dove abitiamo, chi siamo e quali sono le vere priorità.



Alle camere è stata presentata una domanda per introdurre un pedaggio al Gottardo. Al saldo delle soluzioni che si possono valutare, c'è una realtà incontrovertibile, l'asse stradale che attraversa la leventina è ormai congestionato oltre ogni dire. Laura Riget però spiega la posizione del PS:

“il problema del traffico lungo il Gottardo è enorme, e occorre assolutamente trasferire il transito delle merci su rotaia e incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. Ma l'idea del pedaggio non è la soluzione, perché già siamo geograficamente separati dal resto della Svizzera, se in più si aggiunge un disincentivo economico...”

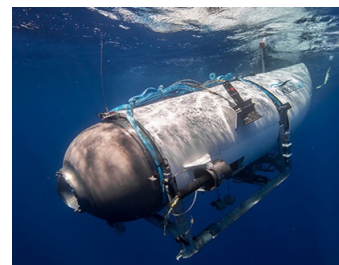


Votazioni in chiaroscuro ma con una vittoria importante: la legge sul clima passa con quasi il 60% dei votanti a livello federale. Ma ricordiamo di che si trattava: Naturalmente, per l'UDC, gli svizzeri hanno votato in modo “deplorevole”. La legge, sostenuta da quasi tutto l'arco parlamentare e da più di 200 associazioni, organizzazioni e aziende, rappresentava un impegno a rispettare gli obiettivi climatici vincolanti e a ridurre la dipendenza elvetica dalle fonti energetiche fossili. Un passo fondamentale per un futuro più armonioso e consapevole, per una Svizzera più pulita e responsabile, per un paese che ha dimostrato di avere a cuore l'ambiente in cui vive. Nel suo sito l'UDC stessa scrive:

“ Un ambiente intatto porta qualità di vita e benessere. È quindi nell'interesse di tutti prendersi cura dell'ambiente e quindi di ciò che ci circonda. Il modo migliore per farlo è agire con responsabilità e mettere in pratica i risultati della scienza e della ricerca. “ Chiacchiere poi subito smentite dai “ma” e dai “però”:

“Il proibizionismo di Sinistra e la coercizione statale ed educativa fondamentalista sono cattivi consiglieri.”

Intanto il popolo ha votato contro l'ostruzionismo democentrista.



Al saldo della tragedia del sottomarino Titan, che ha tenuto molti col fiato sospeso, è impossibile non fare un paragone - come molti di voi avranno pensato - col recente naufrago che ha causato 650 morti al largo della Grecia.

Ancora oggi, il valore di una persona viene purtroppo valutato in base a quanto possiede. Lo spiegamento di forze e mezzi messo in campo per i 4 giorni di ricerca del Titan (che oggi si scopre “implosivo” probabilmente da subito), avrebbe permesso di mantenere 650 migranti per un secolo. Ma le centinaia di asiatici e africani affondati a una profondità simile a quella del Titanic, non erano miliardari.

ARNOLD

In una sala cinematografica nel 1961, più precisamente a Thal in Austria, durante la proiezione di “Erocle alla conquista di Atlantide”, un giovane ragazzo di nome Arnold Schwarzenegger capisce cosa sarebbe diventato da grande. Il suo mito, il culturista attore Rage Park, fu di grande ispirazione per diventare uno dei più giovani culturisti di sempre.

di Jack Martin, regista



10 È l'occasione per scappare da una famiglia difficile, da un padre con disturbi da stress post traumatico in seguito alle vicende della seconda guerra mondiale, un tiranno che spesso abusa di lui e del fratello Meinhard e una madre maniacca della pulizia che trascura i reali bisogni dei propri figli.

Con l'obiettivo di avere successo ben stampato in testa, il giovane Arnold parte alla conquista del mondo, diventando prima culturista pluripremiato, poi star del cinema e in seguito governatore della California.

Il bel documentario diretto da Lesley Chilcott si divide in tre capitoli:

L'atleta, l'attore e l'americano. Tre capitoli e tre carriere di successo molto diverse fra loro. È il sogno americano, che porta un giovane immigrato pieno di

speranze a cavalcare il successo, e diventare un' icona famosa in tutto il mondo.

Il film alterna spezzoni di archivio e momenti realizzati nella tenuta di Arnold in Idaho, dove si occupa amorevolmente del suo asinello Lul, del Pony Whisky e di altri animali.

A differenza del documentario del 1977 “Pumping Iron”, in cui si celebrava l'attività di culturista di Shwarzenegger, questo nuovo documentario Netflix è molto di più. Si entra nella vita straordinaria e bigger than Life di Arnie, che ripudia il termine Selfmade-man, ammettendo di essere stato aiutato da persone migliori di lui. Dai concorsi di Mister Olympia, per cui ammette di aver fatto uso di steroidi, all'ascesa cinematografica, in un momento storico in cui gli

attori erano per lo più piccoli e magri (Pacino, De Niro, Hoffman e compagnia bella) lui, roccioso e con uno strano accento convince prima De Laurentiis ad affidargli “Conan il Barbaro” (1982) poi James Cameron nel 1984 per il ruolo che lo consegna definitivamente al mito, ovvero Terminator.

Poi la lunga rivalità con l'amico Sly, a suon di fucili più grandi e maggior numero di uccisioni, le prime commedie come “Twins”(1989), i primi flop, e il lento inesorabile declino. Vediamo scorrere sulla pellicola gli scandali, i lati oscuri del mito americano, le battute che lui stesso definisce “stronzate” per promuoversi, i fallimenti famigliari, il divorzio e il grande silenzio che aleggia nella sua immensa villa.

Arnold oggi ha 75 anni, fa sempre ginnastica, ma fatica ad accettare il suo corpo invecchiato, il petto con le rughe e gli anni che sono inesorabilmente trascorsi.

Resta il tempo per analizzare, comprendere e convivere con il proprio mito, senza però restarci schiacciato.

Un documentario emozionante, da vedere, per rendersi conto che, malgrado tutto (che piaccia o meno), il buon vecchio Arnie rimane una vera e propria icona, uno uomo con una visione, un piano, se credete invece che il roccioso austriaco stia pensando alla pensione, dovete ricredervi, vi state sbagliando di grosso.



CONTRO LE ISOLE DI CALORE

di Michele Egloff



11 Con l'interrogazione 54/2023 intitolata "La promozione del verde e del blu urbano", intendo attirare l'attenzione sull'importanza fondamentale di avere un approccio progettuale ed urbanistico consapevole e attento al microclima urbano. È importante studiare, grazie alla mappatura del tessuto urbano e al monitoraggio degli eventi climatici, quali potrebbero essere le soluzioni migliori per favorire una miglior ventilazione naturale (e a Bellinzona abbiamo la fortuna di vivere un luogo ventoso), per valutare le migliori forme e dimensioni degli edifici, creare zone ombreggiate e inserire nuove aree verdi. Bellinzona è in pieno sviluppo: da diversi anni i nuovi immobili crescono come funghi, anche la popolazione è tornata a crescere in modo continuo e significativo. La progettazione e la pianificazione dell'ambiente costruito (che attualmente sembra non sottostare a nessuna visione urbanistica) sarebbero quindi fondamentali per combattere l'inquinamento e ridurre l'impatto ambientale dei nuovi edifici e delle crescenti superfici impermeabili. In questa prospettiva, la promozione del verde (pensiamo ai progetti di "forestazione urbana" per riportare il verde in città) e del blu (pensiamo alla creazione di una rete diffusa di punti d'acqua, la realizzazione di progetti pilota per riportare in superficie dei corsi d'acqua oppure favori l'accesso all'acqua del fiume Ticino e dei suoi affluenti), favorisce la sostenibilità dell'ambiente in cui viviamo e garantisce una migliore qualità di vita per i residenti

IL CAMPO DI CALCIO È SALVO!

"Dal calcio al padel? C'è spazio per tutti" interrogazione al Consiglio di Stato e interpellanza al Municipio.

Di Maruska Vanza

Nel gennaio 2022 il signor Biaggini ha sottoposto all'Ente sport una proposta d'investimento sul campo di calcio Ex Strade nazionali a Giubiasco, di proprietà del Cantone.

Il progetto prevedeva 4 campi da padel, 2 campi da calcio di dimensioni ridotte e un parco giochi. Una nuova realtà focalizzata sul calcetto e sul padelle.

Il Cantone, proprietario del terreno, lo ha dato in usufrutto al Comune di Giubiasco nel 1994. La convenzione prevede il rinnovo di anno in anno con possibilità di disdetta con un preavviso di sei mesi. Nel Piano regolatore il sedime è zona per opere di interesse pubblico. Attualmente il campo, gestito dall'Ente sport,

viene utilizzato da alcune squadre di calcio della città ma anche dalla popolazione, che lo può utilizzare gratuitamente.

Di principio l'Ente sport non era favorevole al progetto, perché avrebbe causato problemi alla gestione dei campi da calcio della città. Il Consiglio Direttivo dell'Ente sport ha però espresso parere favorevole, a condizione che la convenzione tra il nuovo usufruttuario e il Cantone permettesse un utilizzo gratuito adeguato del campo di calcio e degli spogliatoi a favore di Bellinzona Sport.

Il Municipale Fabio Käppeli, capo dicastero Sport, in una recente intervista alla Regione



indicava che il Municipio valutava positivamente il progetto che però, nel frattempo, era sostanzialmente cambiato: ai campi da paddle si erano aggiunti una palestra tripla, un centro fitness e altre attività. Viste le novità il Gruppo Unità di Sinistra ha interpellato il Municipio e, in Gran Consiglio, Danilo Forini, Laura Riget e Fabrizio Sirica che hanno inoltrato un'interrogazione al CdS.

Era importante capire se il campo di calcio fosse in pericolo. Non si doveva perdere la possibilità di avere un campo di calcio aperto a tutti, dove si potesse continuare a giocare senza dover fare parte di una società sportiva. Poco convincente la risposta del Municipio, che continuava a ritenere il progetto meritevole di valutazione. Il CdS ha risposto lo scorso 17 maggio.

Fintanto che il Cantone non avrà la necessità di utilizzare il sedime per sue necessità il campo di calcio non sarà smantellato e potrà essere utilizzato dal Comune che si è impegnato a metterlo a disposizione della popolazione e delle società locali.

Tutto è bene quel che finisce bene. Ma la cosa deve far riflettere. È necessario prestare molta attenzione ai progetti e valutare sempre le conseguenze per la Città e la popolazione.



FEMMINISMO COMUNITARIO, AGIAMO?

A noi stesse dobbiamo sorridere al suono della sveglia con gli occhi gonfi e i capelli in disordine. A noi stesse che goffe andiamo dalla cucina al bagno per bere il tè mentre ci trucchiamo per uscire in tempo.

di Denise Carniel

12 A noi stesse che in fondo non ci piacciamo mai, sia se quel vecchio jeans ci entra sia se non si chiude. A noi che l'insalata non è vero che ci piace, il big mac è meglio. A noi che, quando abbracciamo, il calore di chi amiamo non ci basta mai.

Qualsiasi cosa ci sia da fare non ci tiriamo indietro, nemmeno se bisogna mettere la mano nel tubo di scarico intasato per liberarlo. Perché come piangiamo noi nessuno, come ridiamo di cuore noi nessuno.

A noi che ogni sera ceniamo sole e andiamo a dormire in un letto troppo grande. Nessuno è la nostra forza e nessuno dovrebbe ricordarci di essere donne nemmeno farcelo notare oggi più di un altro giorno. Non è il rossetto a fare la donna, non la taglia 40 e nemmeno la lacrima facile o la tendenza compulsiva a comprare ma, il non aver mai creduto che un uomo fosse migliore di noi e che tutto quello che siamo dipenda dal giudizio o dall'affetto di un uomo.

In sostanza, la società chiede alla donna di essere bella, elegante e ben tenuta, di dedicare molto tempo alle cure della persona, ma nessuno può impedirci di formarci intel-

lettualmente, di far carriera, ed anche di innamorarci romanticamente di un uomo, di essere tenera e dolce, di sposarlo. Possiamo essere tutto, grazie alla sorellanza. Essendo parte di virtuosi femminismi quotidiani, credo che mai come

oggi ci sia la necessità, per tutti ma in misura maggiore per le donne, di scegliersi (senza vergogna, senza paura), di seguire la propria indole, a discapito di ciò che gli altri vogliono per noi, delle loro aspettative.



Non possiamo e non dobbiamo essere tutto: una donna così sarebbe mostruosa, sarebbe tutto senza in realtà essere nulla: quindi scegli tu sempre! Ricordati di esistere e brillare.

È l'inizio di un (buon) lavoro costante: il cercare di dare il buon esempio e spiegare che ogni donna può permettersi di essere la nascita di Venere di Botticelli, la dama con l'ermellino di Leonardo, il ritratto di Gertrude Stein di Picasso o ancora la donna allo specchio di Tiziano.

So che troverai nuove barriere da abbattere e nuove idee con cui rimpiazzarle: sii una girovaga, perché quelli che lo sono, cercano la verità oltre la tradizione, oltre la definizione, oltre l'apparenza.



13

COMITATO DELLA SEZIONE PS BELLINZONA

**Prossime riunioni del Comitato della Sezione
di Bellinzona del PS:**

Lunedì 3 luglio, Casa del popolo, ore 18.30
Lunedì 21 agosto, Casa del popolo, 18.30

**Hanno collaborato
a questo numero:**

Alice Ambrosetti
Lisa Boscolo
Denise Carniel
Alberto Casari
Tosca Lepori
Jack Martin
Corrado Mordasini
Agnese Strozzeza
Maruska Vanza
Giacomo Zanini

Grafica e impaginazione

Corrado Mordasini, Cadenazzo



www.ps-bellinzona.ch



PS Bellinzona



PS Bellinzona